

# Informatore del Consiglio Comunale



*Il presidente del  
Consiglio Comunale  
Antonio Lepore*

## **Carissimi concittadini,**

forse non ci siamo accorti della strada che abbiamo compiuto insieme ma il calendario non mente quando afferma che sono ormai passati cinque anni da quando ho iniziato a scrivervi come Presidente del Consiglio della nostra Città.

Questo periodo è stato denso di avvenimenti e di mutamenti della nostra collettività e io sono stato onorato di poter partecipare in tale veste alla vita e discussione politica che ha movimentato la nostra Città.

**Mi permetterete e mi scuserete se anziché parlare della SISAS come deliberato dalla conferenza dei capigruppo** questa volta intendo utilizzare questo spazio per **comunicare a Voi, cari concittadini**, di quanto in estrema sintesi è stato fatto durante il mandato che va a scadere.

Sono stati celebrati 85 consigli comunali, quindi chiaro sintomo di una grande partecipazione al momento di massima programmazione e controllo sull'operato della Giunta e del Sindaco.

Si sono riunite complessivamente 310 commissioni consiliari e non, per lo studio delle problematiche che sono poi state portate all'attenzione del Consiglio in seduta plenaria, al fine di meglio attagliare e scansire i lavori in base alle esigenze reali della cittadinanza.

Risulta chiaro come sia stato complessivamente vivace il dibattito e la dialettica al fine di giungere a decisioni sempre il più possibile condivise e meglio rispondenti alle esigenze di tutti noi cittadini.

Per rendere più efficienti e più vicini alle esigenze della collettività sono stati rivisti alcuni strumenti normativi di nostra competenza come lo **Statuto della nostra Città** e il **Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari**.

Tutto questo è stato possibile grazie a tutti coloro che si sono impegnati nella vita politica della nostra Città nei diversi ruoli e compiti, alla struttura amministrativa che ha sempre supportato i lavori con zelo e professionalità ma soprattutto grazie alla vostra partecipazione e ai vostri suggerimenti che hanno consentito la effettiva crescita della dialettica e guidato le scelte nella direzione maggiormente confacente alle esigenze della nostra Collettività.

## **GRAZIE A TUTTI VOI**

*Il Presidente del Consiglio Comunale  
Antonio Lepore*

Tel.02.92366208  
e-mail a.lepore@comune.pioletto.mi.it

**Queste pagine,  
interamente  
autogestite, sono  
riservate alla  
Presidenza e ai  
Gruppi Consiliari  
che si confrontano  
anche su temi  
proposti dai  
cittadini**



## Partito Democratico

I nostri avversari ci aspettavano al varco. Non credevano possibile che lo svuotamento delle discariche sarebbe stato ultimato entro i tempi, e pensavamo di trovare l'ennesimo pretesto per attaccarci. Ci spiace non potere dare loro questa soddisfazione visto che la scadenza del 31 gennaio è stata rispettata e anche in sede comunitaria sarà presto certificato che il lavoro è concluso e la sanzione europea potrà quindi essere ritirata.

Ci sono stati sciacalli che, appena completate le operazioni di bonifica, hanno cercato di beneficiare di piccoli inconvenienti per cercare ogni pretesto per attaccarci. La questione ambientale per fortuna non è prerogativa di nessuna delle parti politiche: aver ripulito quell'area e allontanato quei rifiuti, porterà benefici a tutti i cittadini, qualunque sia la loro appartenenza. Eppure, in un momento come questo in cui finalmente si poteva festeggiare tutti insieme, maggioranza e opposizione, un grande traguardo per tutta la città, c'è chi ha voluto mettere in luce soltanto tutte le più impercettibili criticità. Sono state rimosse 272mila tonnellate di rifiuti, un numero così grande che è persino difficile da immaginare, più o meno equivalente alla quantità di scarti prodotta in 8 mesi da una città di un milione di abitanti.

Per chiudere tutto nei tempi previsti oltre 150 camion sono andati avanti e indietro notte e giorno per settimane e la prima preoccupazione di alcuni, concluso il lavoro, è che di queste 272mila tonnellate, alcuni residui di polvere avessero reso scivoloso il manto stradale.

La pulizia dei camion in uscita, puntualmente svolta dalla società incaricata, forse negli ultimi giorni evidentemente non è stata così

accurata e ce ne siamo lamentati, ma non si può che sorridere di fronte al fatto che, a conclusione di un'impresa enorme come quella che è stata svolta, anziché celebrare questo successo si sia cercato disperatamente soltanto un motivo per attaccare il Sindaco e la sua Amministrazione.

Si è poi detto che c'era il rischio di inquinamento dell'aria. E puntualmente anche in questo caso le analisi dell'Arpa hanno rivelato che era tutto sotto controllo.

Non basta però osservare i risultati ottenuti, noi pensiamo già al domani. Innanzitutto il nostro partito vigilerà che allo svuotamento delle discariche segua anche la completa bonifica dei terreni. Dopodiché la nostra posizione è chiara: quell'area dovrà tornare a dare lavoro, e ci impegneremo per una reindustrializzazione del sito. Chi pensa che ci sarà spazio anche per la più piccola speculazione edilizia si sbaglia di grosso. Anche se quell'area una volta libera farà gola a molti, è nel dna di questo partito chiudere le porte in faccia a tutte queste sollecitazioni. È su terreni come questi che si delinea la differenza tra noi e i nostri avversari. Noi non pensiamo a cosa porterebbe più soldi nelle casse comunali oggi, ma a quali prospettive dare domani e negli anni che verranno ai cittadini di Pioltello. E in quell'area ci impegneremo a portare nuovo lavoro.

Capogruppo Partito Democratico  
Francesco Negri



## Rifondazione Comunista

Noi l'avevamo detto. Non è per puntiglio ma per amore della verità, che ci teniamo a ricordare che siamo stati l'unica forza politica a dichiararsi contraria all'accordo di programma in Consiglio con un ruolo di proposta riconosciuti da tutte le forze politiche e dal sindaco: in primo luogo, perché non ci sentivamo tutelati dalla scelta del "bonificatore" predisposta dagli enti superiori e, in secondo luogo, perché avevamo avanzato una nostra proposta alternativa di bonifica pubblica (mai neppure visionata dal Ministero). In consiglio segnalammo che firmare un accordo con dei soggetti privati avrebbe comportato la necessità, per l'operatore, di ottenere un ricavo dal proprio investimento nella bonifica; che firmare un accordo con il gruppo TR ESTATE 2, che al momento della firma era nel centro dell'inchiesta sulle "bonifiche gonfiate", sarebbe stato un errore perché era facilmente prevedibile che un accordo con quei presupposti era difficile da sostenere; infine che la bonifica pubblica si poteva e si doveva fare creando -con i soldi che lo stato, la regione e la provincia avevano stanziato- una società di scopo che avesse come unico obiettivo, quello della bonifica, mentre con quegli stessi soldi sono stati foraggiati imprenditori senza scrupoli.

Ancora oggi, l'indagine della magistratura non è terminata e l'esito di quell'accordo è ancora incerto. Come allora, ci auguriamo che la nostra indicazione di risanamento pubblico divenga attuale. Nell'attesa di risposte ed indipendentemente dall'esito giudiziario dell'indagine, chiediamo a gran voce che venga sancito un accordo politico con le altre forze della coalizione al fine di fare in modo che la bonifica non si consideri conclusa con l'allontanamento del nerofumo, dell'amianto e il susseguente abbattimento degli impianti.

Riteniamo, infatti, fondamentale che enti idonei e certificati verifichino lo stato del sottosuolo e delle eventuali infiltrazioni tossiche nella falda acquifera in modo che, se fosse necessario, si abbiano indicazioni per intervenire in maniera adeguata.

Inoltre, chiediamo che venga sancito chiaramente dal Consiglio Comunale che, una volta sottoposta a bonifica, l'area del Polo Chimico non possa essere sfruttata per altre attività insalubri e gravemente dannose per l'intero territorio: ci riferiamo, nello specifico, a centrali nucleari, termovalorizzatori, attività di logistica od ortomercati.

In conformità a quanto sostenuto in passato, suggeriamo che l'area bonificata rimanga un'area a vocazione produttiva controllata.

Per garantire il più ampio controllo delle reali condizioni della bonifica, riteniamo utile costituire, con il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini che vogliono prenderne parte, un organismo di verifica con la finalità esplicita di una maggior trasparenza che incrementi il valore dell'azione amministrativa.

Capogruppo Rifondazione Comunista  
Claudia Ferretti



## Lista per Pioltello

La pulizia delle discariche Sisas portata a termine in questi giorni è risultato di oltre trent'anni di impegno, di battaglie anche molto dure, ma anche di compromessi e mediazioni. Ripercorrere questa lunga storia che ci ha visto protagonisti, prima come Comitato Antinquinamento e poi come Lista per Pioltello, richiederebbe più pagine dell'intero notiziario comunale.

Sicuramente è una vittoria amara, su cui si stende il triste velo di molti ex operai vittime di intossicazioni o morti per tumore al polmone, l'ingiustizia di un signor (?) Falciola fuggito senza pagare il conto, l'imposizione da parte di Governo e Regione di partner privati nella bonifica che si sono rivelati inaffidabili ed infine da parte del governo, a fronte dell'imminenza della multa europea, di una soluzione "forzata" e non partecipata nella fase finale della bonifica.

La proposta iniziale del centrosinistra pioltellese era di affidare la bonifica allo Stato prevedendo il riutilizzo a fini produttivi dell'intera area. Di fronte al rifiuto dei vari governi, pur di dar avvio alla bonifica accettammo l'accordo che Governo e Regione di fatto imponevano, ma che non avrebbe potuto essere portato avanti facilmente senza la nostra partecipazione: era un patto con Governo, Regione, Provincia e Comune di Rodano, che prevedeva da un lato l'intervento di un operatore privato (prima Zunino e poi Grossi) e dall'altro la concessione di diritti edificatori a compenso, ma con alcune garanzie in caso di inadempienza.

Sui diritti edificatori abbiamo sostenuto un duro scontro, concedendo al privato solo edifici industriali ed uffici, respingendo la proposta di un insediamento residenziale di 800.000 metri cubi, un quartiere di 8000 persone che avrebbe stravolto Limite. Per chi ha la memoria corta: questa assurda proposta venne votata sia dal comune di Rodano che dall'allora gruppo consiliare pioltellese di Forza Italia / AN. Nell'accordo separato che ne era seguito, Rodano permise sul suo territorio l'edificazione di un enorme centro commerciale (circa il doppio dell'attuale Carosello), mentre Pioltello tenne duro permettendo solo attività produttive e terziarie.

Le vicende economiche e giudiziarie del partner privato Grossi, implicato in un processo per truffa per la bonifica della ex Montecatini a Milano, la sua incapacità di mantenere gli impegni assunti a Pioltello - Rodano (forse pensava di ripetere anche qui l'esperimento di Milano, ma gli è andata buca) e l'incombere della maxi multa della Comunità Europea hanno imposto al Governo la nomina di un commissario con pieni poteri e le cui decisioni, negli ultimi tempi sono state insindacabili. L'azione energica del commissario, che per la verità ha proceduto negli ultimi tempi in assoluta autonomia, ha accelerato la conclusione della bonifica delle discariche, lasciando aperti alcuni problemi sul futuro dell'area. Grossi è inadempiente rispetto agli impegni presi, ma è divenuto proprietario dell'area. L'Amministrazione Comunale di Pioltello si è battuta (inizialmente sola contro tutti) perché non venisse-

ro fatte regalie a chi non aveva mantenuto i suoi impegni e non venisse dato a Grossi un cospicuo numero di milioni di euro per uscire dall'accordo e cedere l'area. La questione della proprietà deve essere risolta sul piano legale senza sconti per il "re delle bonifiche"; la proprietà deve diventare pubblica come rivaia per le spese sostenute dal commissario; le previsioni di piano secondo noi assurde (il centro commerciale in primis) dovranno essere riviste. Questi sono i passaggi delicati che richiedono nel futuro un impegno congiunto e nuovamente sinergico tra Rodano e Pioltello.

Sul tappeto restano alcune sfide: portare a termine la bonifica dell'area, ora desolante cimitero industriale; risolvere il problema del livello della falda (chi pagherà il pompaggio dell'acqua?); costruire un progetto che preveda attività industriali non inquinanti, perché sul polo chimico continuano ad operare in modo positivo aziende come Air Liquide, che ha fatto sui propri impianti importanti investimenti senza creare problemi ambientali ed anzi è una risorsa in termine di posti di lavoro e di possibile base per lo sviluppo di un'industria ad avanzato contenuto tecnologico basata sull'utilizzo del freddo.

La Lista per Pioltello è impegnata in una politica chiara, che non consumi ulteriore territorio agricolo: il nostro territorio ha necessità di nuovi posti di lavoro, ma non di nuove case o centri commerciali, Dobbiamo perciò salvaguardare le aree verdi e nello stesso tempo favorire la nascita di attività che diano lavoro ai giovani, e l'area del Polo chimico è la principale risorsa in questo senso. Per riuscire in questa politica dobbiamo vincere le elezioni e continuare a contrastare coloro che pensano che governare significhi far soldi con la speculazione immobiliare.

Colgo l'occasione per ringraziare per l'impegno nella ricerca di una soluzione praticabile il sindaco Antonello Concas, ed in modo particolare il nostro assessore all'ambiente Giorgio Fallini, che dalla Sisas era stato licenziato proprio per aver difeso le condizioni di salute dei compagni di lavoro e che in questi anni si è costantemente impegnato nel cercare risposte allo scempio lasciato dal fallimento della proprietà.

Capogruppo Lista per Pioltello  
Gianni Moretti



## Popolo della Libertà

E' con grande soddisfazione di tutti i cittadini di Pioltello che si è conclusa la bonifica dell'ex Sisas. Non è stata una bonifica semplice, per tante complicazioni che si sono presentate durante le opere di bonifica. Ricordiamo per brevità che, in seguito ad una minaccia di sanzioni al governo italiano da parte dell'Unione Europea, si è predisposto un accordo di programma tra la società TR ESTATE due e i comuni interessati (Pioltello e Rodano) in cambio della bonifica alla società in questione venivano assicurati delle varianti agli strumenti

urbanistici (in pratica venivano assicurati alla società, che aveva acquistato i terreni dal curatore fallimentare della Sisas, l'edificabilità dei terreni bonificati, la creazione di un grosso supermarket, e alcuni terreni per attività produttive).

Nel giugno 2010 la società TR ESTATE DUE ha chiesto di recedere dall'accordo di programma richiedendo i soldi spesi per la bonifica attuata fino a quel momento e i soldi spesi per l'acquisto del terreno.

Il comune di Pioltello ha risposto che, non avendo versato la ditta la



## Popolo della Libertà

fideiussione di 60.000.000 , andavano restituiti solo il costo della bonifica effettuata. A questo punto il governo ha nominato un commissario con il compito di provvedere alla bonifica entro il 17/3/2011 per evitare le sanzioni europee. Il commissario governativo ha incaricato la ditta Daneco Impianti e Innovamento Puglia che nei tempi prescritti ha terminato la bonifica con qualche sbavatura: infatti i camion pieni di nerofumo hanno sversato una piccola parte del nerofumo a Limito, inquinando le strade, le gomme delle auto in sosta. Noi come opposizione, di fronte a problemi così importanti, che coinvolgevano la salute dei cittadini di Pioltello, abbiamo tenuto un comportamento costruttivo votando all'unanimità le proposte presentate dal sindaco, dalla regione Lombardia e dall'accordo di programma. Rimane aperto un problema, l'area della ex sisas è attualmente di proprietà della TR ESTATE DUE , che però non ha versato la fideiussione richiesta. Ora noi chiediamo che l'area di competenza del comune di Pioltello passi al Comune , e si studi l'utilizzo di quell'area, escludendo l'edificabilità , escludendo il terziario, rimarrebbero solo eventuali insediamenti produttivi, che

porterebbero nuove possibilità di lavoro nella nostra area depressa. Bisogna anche valutare l'impatto che avranno le costruzioni che sorgeranno nell'area di competenza di Rodano che potrebbero portare notevoli disagi ai cittadini di Limito, sia come traffico di un eventuale centro commerciale, sia per un eventuale insediamento abitativo che graviterebbe unicamente su Pioltello. E' ,pertanto, un problema delicato che sicuramente coinvolgerà l'amministrazione futura che governerà Pioltello per questo aspettiamo le decisioni che verranno prese per l'utilizzo dell'area bonificata.

Capogruppo Popolo della Libertà  
Domenico Costantino



## Democratici per Pioltello Partito Socialista

Dopo parecchi anni di lotte e manifestazioni civiche, si è finalmente giunti al capitolo finale per quanto attiene l'ex stabilimento Sisas di Limito. Certo, non sembra vero poter delineare, con una certa ragionevole approssimazione, il percorso che ci porterà fuori, in modo definitivo, dall'annoso problema, e cioè alla piena riutilizzazione dell'area! Ripercorrendo, in modo sintetico, la storia di questo grande dissesto ecologico, ci piace ricordare che sono appena terminati i lavori per la bonifica delle discariche all'interno del sito e già dobbiamo pensare a individuare, tramite la sinergica collaborazione con la Regione Lombardia, un corretto protocollo comportamentale per lo smaltimento della parte strutturale e muraria dell'intero comparto e la conseguente destinazione dell'area. Il costo che la Città di Pioltello ha patito per l'iniziale incolpevole necessità di offrire un lavoro alle masse di persone che dal meridione d'Italia si sono spostate al Nord e, nella fattispecie, a Pioltello, è stato ingente!

Non pochi sono stati i morti a causa di tumori assunti per motivi di lavoro, con strazio impagabile per le famiglie di appartenenza; altrettanto devastante l'impatto per l'ambiente e quindi, per tutta la collettività.

Significativo il ruolo svolto dall'attuale Giunta che , con molto senso di responsabilità, ha saputo seguire l'iter dell'intricata vicenda che ci ha portati, non senza sofferenze, al traguardo attuale, grazie anche al ruolo dell'Europa, che proprio in questi giorni ha mandato un suo commissario a verificare il lavoro svolto..

Siamo orgogliosi di condividere con il nostro Sindaco, Antonello Concas, la sua Giunta e con l'Amministrazione tutta – nessuno escluso – il piacere di aver reso un grande servizio alla Città di Pioltello ed ai suoi cittadini e aver avviato il recupero di un luogo che speriamo possa costituire risorsa per creare nuovi posti di lavoro per

la nostra città. Forti del grande successo fin qui conseguito, non faremo mancare il nostro attivismo affinché il nuovo protocollo di intesa da stipularsi con Regione e Ministero, possa restituire l'area ai Comuni, Pioltello e Rodano, affinché possa essere gestita all'interno di una pianificazione condivisa tutelandola da strategie volte ad usarla come merce di scambio per l'ammortamento dei costi di bonifica sostenuti; strategia che potrebbe mortificare le ottime conquiste fatte in nome e per conto della nostra Città. Pioltello merita di poter contare su un fronte amministrativo compatto e fortemente motivato per la difesa dei valori fondanti del vivere civile! Il nostro è l'impegno del "fare" che ottimamente si coniuga con l'impegno di "ben vigilare"!

Capogruppo Democratici per Pioltello - Partito Socialista  
Rocco Giordanelli

Consigliere comunale  
Giuseppe Cavallaro



## Futuro e Libertà Giovani per Pioltello

L'amministrazione comunale, come sempre accade in campagna elettorale, è stata assai solerte nel comunicare alla cittadinanza la conclusione dell'opera di svuotamento delle tre discariche dell'area ex Sisas, dopo 4 anni di costante fibrillazione per il consiglio comunale e per tutta la nostra città.

L'accordo di programma stipulato nel 2007 ha subito notevoli e gravi difficoltà, soprattutto in considerazione dell'operatore privato scelto per la bonifica e delle difficoltà della Regione Lombardia nei rapporti con quest'ultimo.

La multa della comunità europea (per una sentenza del 2004) è stata scongiurata, ma lo svuotamento delle discariche è solo il primo tassello di un'opera di bonifica che dovrà essere assai più vasta e di un accordo di programma all'interno del quale andranno risolte questioni assai spinose per la nostra città e per il futuro dell'area.

Preliminarmente attendiamo di verificare le certificazioni dell'ARPA e dell'ASL per l'attività svolta e per conoscere il livello di inquinamento dell'aria e del suolo, in modo da poter realmente escludere rischi per la salute dei cittadini limitesi, evitando il verificarsi di fenomeni di intossicazione come quelli, se pur lievi, del 28 gennaio u.s. a carico di 5 agenti della Polizia Locale di Pioltello.

Definito il capitolo delle discariche, bisognerà con urgenza provvedere alla bonifica vera e propria del sito industriale, dove non è mai stato rilevato con esattezza l'effettivo livello di inquinamento del terreno. Pertanto, occorrerà prima di tutto smantellare i capannoni, le cisterne e gli impianti industriali, per poi verificare in ordine all'attività della Sisas, durata mezzo secolo sul nostro territorio, i quantitativi e le tipologie di sostanze chimiche che si sono infiltrate nel terreno.

Per poter svolgere queste necessarie attività e poter risolvere tout court la questione ex Sisas con riqualificazione produttiva della zona, però, è imprescindibile definire la questione della proprietà dell'area che in ossequio all'accordo di programma è attualmente del privato, di quella TR Estate srl di Giuseppe Grossi, investita da serissimi problemi giudiziari e che dopo anni non ha ancora provveduto a pagare la fideiussione (metà dei costi totali, circa 143 mln di euro certificati dalla conferenza dei servizi del 24 aprile 2009) a garanzia della bonifica.

L'operatore privato è gravemente inadempiente, anche in considerazione del fatto che per ultimare lo svuotamento delle discariche è stato nominato un commissario straordinario, Luigi Pelaggi, che ha dovuto a sua volta nominare la società Daneco per concludere nei termini l'operazione, stante la rinuncia di TR Estate srl.

Il nostro Comune deve spingere in modo energico per ricevere le compensazioni ambientali previste e per la risoluzione causa inadempimento dell'accordo di programma del 2007, con ritorno in mano pubblica dell'area, anche in virtù delle massicce erogazioni pubbliche stanziata per il completamento dell'intervento sulle discariche. Abbiamo raggiunto con fatica un primo risultato, ma la definizione del problema è ancora lontana ed è già ora di lottare per la bonifica conclusiva ed il rilancio produttivo ed industriale del comparto che dovrà in futuro vedere l'insediamento di attività non impattanti, con particolare attenzione alle fonti di energia rinnovabili.

Quanto accaduto dal 2007 ad oggi, come sempre a rischio, pericolo e spese esclusivi dei cittadini, deve aprire, inoltre, un serio dibattito sulla legalità ad ogni livello e sui rapporti tra le società private e le autorità pubbliche.

Il privato è stato scelto nel 2007 senza gara, è considerato il re delle bonifiche lombarde pur avendo spesso determinato problemi gravi (ad esempio nella bonifica di Santa Giulia), è rimasto coinvolto in un grave procedimento penale e, nonostante il suo reiterato comportamento inadempiente, ha ottenuto dalla Regione Lombardia un trattamento quantomeno "morbido".

Noi crediamo sia arrivato il momento di affermare la logica della legalità e della certezza dei diritti e siamo fermamente contrari a qualsiasi risoluzione consensuale con il privato che comporti il pagamento di somme allo stesso.

Non è possibile premiare chi con il proprio comportamento stava determinando l'esecutività di una multa europea da quasi 200.000 al giorno.

Per tutti questi motivi è necessario non crogiolarsi per il risultato raggiunto ma insistere con determinazione e fermezza per ottenere quanto i cittadini di Pioltello aspettano da 30 anni e che non può essere bloccato né dal "Re delle bonifiche", né da autorità pubbliche sovracomunali, troppo "generose" con chi commette ripetuti e gravi inadempimenti.

Consiglieri comunali  
Ronnie Basile  
Tommaso Da Dalt  
Mario Crespi